

- a colori nazionali. Bergamo, 1848, febbraio, 11.
L. f. a. e cop., p. sc. 7, stamp. 6; 27 × 22.
E.: Mun. di Bergamo.
427. — Allo stesso. L'informa dell'affissione di molti fogli clandestini, dell'invito alla messa di domenica in S. Maria, in suffragio dei defunti in Milano, del quale gli trasmette un esemplare. Bergamo, 1848, febbraio, 12.
L. f. a. e o., p. sc. 2; 28 × 19.
E.: c. s.
428. — Riferisce allo stesso sulla dimostrazione politica fatta, in Bergamo, da giovani studenti e da altri giovinotti, portanti il cappello alla foggia Calabrese e intervenuti, con molte migliaia di persone, alla messa, nella Basilica di Santa Maria. Va unita una iscrizione, nella quale si raccomanda la popolazione bergamasca al Bozzi e al Negri, addetti alla Polizia in quella città. Bergamo, 1848, febbraio, 13.
L. f. a. e o. 2, p. sc. 4; 32 × 19.
E.: c. s.
429. — Allo stesso, per informarlo che alla caserma di S. Agostino, alle ore 8 pom., ebbe luogo una dimostrazione popolare, al grido di « Viva la Costituzione, Viva l'Indipendenza italiana, ecc. » Essa diede luogo al parapiglia descritto nel Rapporto della Gendarmeria, del quale unisce copia. Bergamo, 1848, febbraio, 14.
M. f. a. e d. in cop., p. sc. 4; 28 × 19,5; 27 × 19.
E.: c. s.
430. — Allo stesso: si continua ad affiggere cartelli clandestini; v'è dispartire, nella popolazione, sul portare o no il cappello alla Calabrese, e gli studenti del Liceo Nazionale si accordarono d'abbandonare la scuola, in segno di disapprovazione dell'*Avviso* Governativo delli 12 corrente [che proibiva di portare il cappello alla Calabrese]. Va unita una lettera, al Generale Comandante, nella quale gli annuncia ch'è proibito il cappello alla Calabrese e gli accompagna l'*Avviso* della proibizione. Bergamo, 1848, febbraio, 15.
Mm. ff. aa. 2 e d. in cop., p. sc. 4; 28 × 19; 25 × 19.
E.: c. s.
431. — Allo stesso, per annunziargli che vietò l'uso dei cappelli di nuova foggia, dei quali riconosce la cattiva influenza. Bergamo, 1848, febbraio, 16.
L. f. a., p. sc. 2; 32 × 19.
E.: c. s.
432. — Al Delegato provinciale di Bergamo, intorno al divieto della Polizia di celebrare certe messe nella chiesa di S. Alessandro in Colonna. Bergamo, 1848, febbraio, 16.
L. a., p. sc. 2; 29 × 21.
E.: c. s.
433. — Rapporti giornalieri, dal 17 di febbraio al 13 di marzo del 1848, del Delegato provinciale di Bergamo, Bozzi, al Governatore Generale, Conte di Spaur, a Milano, intorno al modo allarmante con cui si manifesta lo spirito pubblico contro il Governo. Bergamo, dd. ss.
LL. ff. aa. 31, p. sc. 31; 28 × 19.
E.: c. s.
434. — Rapporti settimanali a S. E. il Commiss. straordinario, Conte di Montecuccoli, a Milano, sullo spirito pubblico in Bergamo, sui fatti avventivi, sulle riunioni armate di disertori e renitenti austriaci pei monti di Palazzago, nel distretto d'Almenno, sulle spedizioni inutili fatte contr'essi, sulle stampe clandestine diffuse, sui provvedimenti dell'Autorità, ecc. Vanno uniti quattro Documenti intorno ai disertori di Palazzago. Bergamo, Almenno, 1848, ottobre, 14, dicembre, 19.
Mm. ff. aa. 10, n. ff. 2, dd. oo. 4, p. sc. 117; di sestì div.
E.: c. s.
435. — (Rivoluzione di), 1848. Elenco dei feriti nella rivoluzione di Bergamo, del marzo del 1848, curati nel Civico Ospedale di quella città. S. n. n.
F. v. 1, p. sc. 3; 31 × 22.
E.: G. B. Camozzi-Vertova, Bergamo.